



ANDAMENTO PREVALENTE DEL TRACCIATO DEI CAMPI La trama ortogonale dei campi deriva dalle regole dettate dalla centuriazione risalente all'epoca romana



INDIVIDUAZIONE DI AREE RESIDUALI LUNGO IL TRACCIATO DELLA VIA NOVARA La morfologia dei campi si interrompe al passaggio della via Novara



DEFINIZIONE DEGLI AMBITI DI PROGETTO Individuazione di due punti che fungano da recapito e smistamento dei flussi



MAPPA STRATEGICA



EVOLUZIONE DEL TRACCIATO DELLE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE E DEL TESSUTO URBANO NEL MARGINE OVEST DI MILANO

CASALE TERZANO 1722

- Tracce di insediamenti di epoca romana
- Via Novara come slittamento della strada consolare che collegava Milano e Aosta passando per Novara e Torino
- Tra il 1722 e il 1888 Milano si estende poco oltre le mura spagnole
- I nuclei urbani esterni alla città sono costituiti da case rurali e cascine affiancate lungo la strada principale. La cascina Bettola, poco lontano dall'abitato di Figino, era la prima che incontrava chi proveniva da Novara e poteva trovare ristoro nella locanda adiacente ad essa

CASSINO CASALE

1930

- Trasformazioni legate all'espansione degli ambiti della città di Milano
- Realizzazione di imponenti interventi urbani (asse Duomo - Corsùso - Castello Sforzesco, abbattimento delle mura spagnole)
- La città si triplica attraverso il riempimento delle maglie stradali definite dai piani. Il territorio esterno resta destinato all'agricoltura e continua a far riferimento ai vecchi nuclei attraverso i tracciati stradali storici
- Nella Cascina Bettola, fino all'inizio del 1900, era stata in funzione una stazione di cambio per cavalli. Quando le diligenze andarono in disuso, subentrò ad effettuare i trasporti un treno che fermava alla cascina Bettola per servire gli abitanti di Figino

1960

- Imponente sforzo di ricostruzione dopo le distruzioni avvenute durante la Seconda Guerra Mondiale, parzialmente governato dal Piano regolatore del 1953
- Il processo di espansione riguarda anche i nuclei esterni, soprattutto quelli vicini alla città e quelli situati sulle strade di maggiore importanza. Crescono i nuclei di Baggio, Pero, Corsico, Settimo Milanese e cominciano a configurarsi le prime zone industriali esterne. I nuclei minori mantengono ancora un'identità propria con limitate espansioni
- Costruzione delle autostrade del nord e della Tangenziale ovest, importante taglio per la continuità del territorio. L'Olonia viene deviata lungo l'asse della circunvalazione esterna e connesso al Lambro meridionale. La struttura agraria del territorio si frammenta lasciando spazio alle richieste del mercato

Situazione attuale

- Anni '60: formazione di conurbazioni continue in cui centri storici, vecchi borghi rurali e nuovi quartieri residenziali si affiancano senza integrarsi. Aumenta l'esigenza di dare ordine al territorio e di salvaguardare le aree agricole
- Metà anni '70: passaggio per Milano da città industriale a città terziaria. Aumenta la popolazione nei comuni di cintura e i problemi legati alla mobilità
- Il borgo di San Siro viene inglobato dalla città, il nucleo storico di Baggio viene circondato da nuova edilizia di scarso pregio. L'abitato di Figino mantiene ancora il suo carattere di borgo rurale distinto dalla città ma attorniato dalle infrastrutture
- Ampliamento dello svincolo tra via Novara e la tangenziale in occasione dei Mondiali di calcio del 1990

- Margine ovest di Milano caratterizzato da un tessuto edificato strangiato, articolato per grandi edifici che non si relazionano tra loro e con il contesto.
- Alleanza lungo il margine meridionale di Via Novara e tra Quinto Romano e il Bosco in città, di ambiti di paesaggio agrario, depositi di veicoli, sfasciacarrozze, e aree di stoccaggio di materiali di recupero a cielo aperto
- Paesaggio attraversato da numerose barriere (infrastrutture della viabilità, elettrodotti, rete dei canali scolmati) del tutto estranee al tessuto agrario esistente, tra le quali sopravvive il tessuto rurale, le cascine, i borghi storici, il sistema dei fontanili e i percorsi tra i campi. Figino è forse l'unico nucleo decisamente isolato rispetto alla città. In tempi recenti una moderata espansione urbana ha chiuso quasi completamente gli affacci del centro storico ma il campanile della chiesa resta un segnale visivo ben percepibile da Via Novara.

